La PAC dopo il 2013
Il secondo pilastro

Roma, 3 novembre 2011

Franco Sotte
Università Politecnica delle Marche
f.sotte@univpm.it

Obiettivi della PAC 2014/2020

- Incipit
  - The CAP is confronted with a set of challenges (…) that invite the EU to make a strategic choice for the long-term future of its agriculture and rural areas.
  - To be effective in addressing these challenges.
- Contribute to the EU 2020 Strategy
  - Crescita intelligente– by increasing resource efficiency and improving competitiveness through innovation,
  - Crescita sostenibile– by maintaining a renewable production base (…), provide environmental public goods
  - Crescita inclusiva – by unlocking economic potential in rural areas …

    – *The CAP towards 2020:18/11/2010*
- Una questione di fondo
  - Può l'ha eleggibile essere assunto a unità di misura capace di rappresentare tutti questi obiettivi ?

Lo scenario scelto

- Conservata la distribuzione tra 1° e 2° pilastro rapporto ≈ 3 / 1
- Era implicito fin dall'inizio: 1°/ 2° pilastro 6 / 1 parole in DOC 18/11/2010 (SR trattato a pag. 10 di 12)

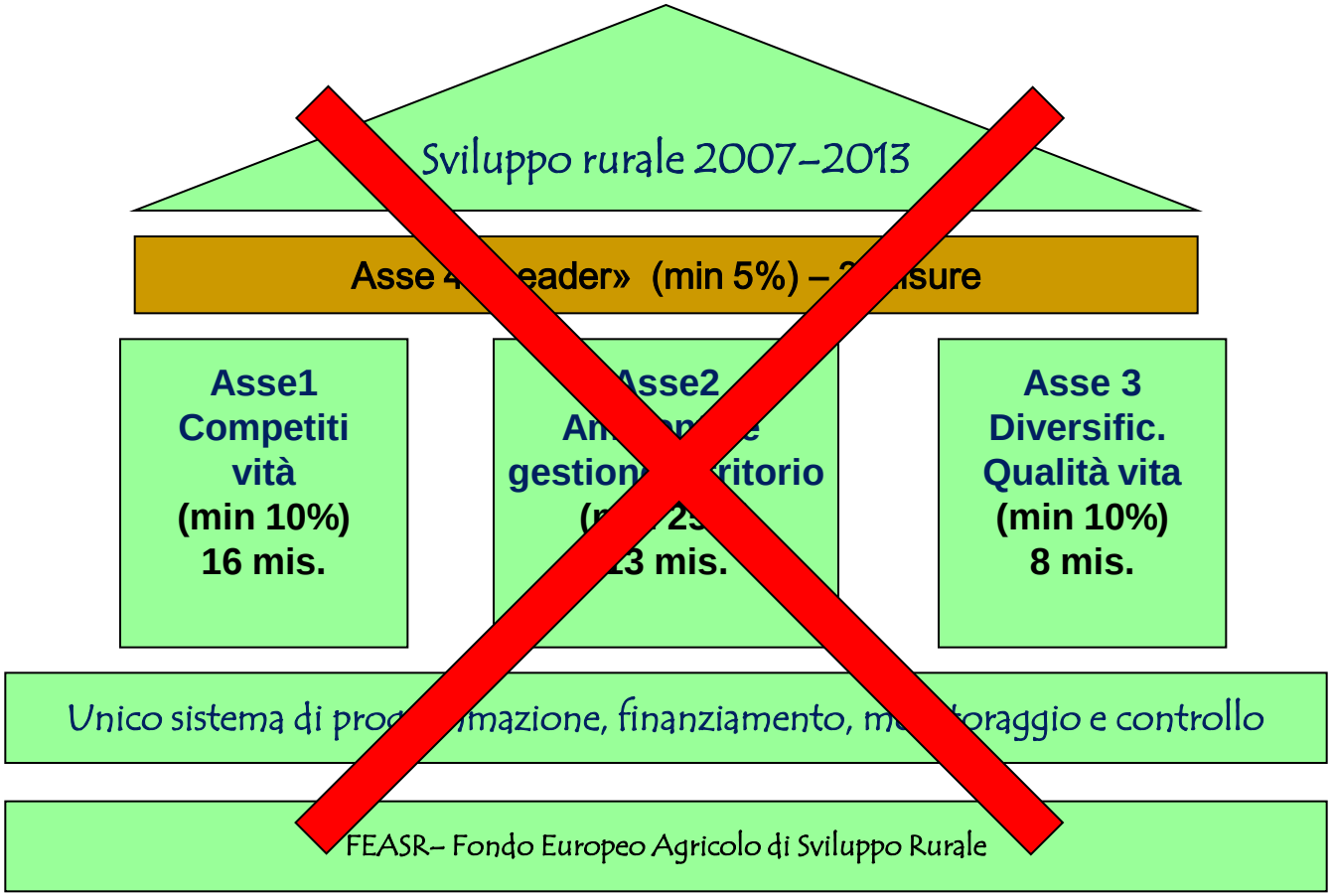
	Scenario	Obiettivi
1	**Adjustment scenario**	Continuare l'attuale politica risolvendone i principali difetti (distribuzione dei pagamenti diretti)
2	**Integration scenario**	Finalizzare e rinverdire i pagamenti diretti e rinforzare le finalizzazioni della politica di sviluppo rurale integrandola con le altre politiche dell'UE
3	**Refocus scenario**	**Riorientare la politica verso obiettivi ambientali con una progressiva abolizione dei pagameni diretti e un rafforzamento della politica di sviluppo rurale**

- La scelta di scenario 2, cfr 3, è una rinuncia implicita a puntare sulla pol. Svil rurale (contro la pol SR le > lobby agricole e nuovi SM)
- Scelta condivisa dal PE che si è accodato alla Commissione annacquando l'originale relaz Dess + in favore della 3° opzione

Flessibilità e riparto tra SM

- Flessibilità tra pilastri
  - ≤ 10% massimale nazionale annuale può essere spostato da 1° a 2° pilastro
    - modulazione volontaria
    - si aggiunge al trasferim risparmi da capping a da mancato rispetto eco-condizionalità
  - ≤ 5% massimale nazionale annuale può essere spostato da 2° a 1° pilastro negli SM con PD medio ≤ 90% PD medio UE
    - Bulgaria, Estonia, Finlandia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna, Svezia and UK
- Riparto spesa tra SM
  - Non determinato (come fatto invece per 1° pilastro)

La prima novità: soppressi gli Assi



Le 6 priorità

n.	Priorità	Parole chiave
1	Trasferimento **conoscenze** in agricoltura	Capitale umano, reti, innovazione, ricerca
2	**Competitività** agricoltura e vitalità aziende	Ristrutturazione, mercato, diversificazione, ricambio generazionale
3	a. Organizzazione **catene alimentari** b. **Gestione del rischio**	Integrazione, promozione, qualità, catene corte Gestione del rischio
4	Preservare e migliorare **ecosistemi** dipendenti dall'agricoltura	Biodiversità, paesaggio, acqua, suolo
5	Transizione verso una "**low carbon** economy"	Uso di acqua energia rifiuti, emissione-sequestro CO_2,
6	Sviluppo **potenziale** occupazionale e sviluppo rurale	Diversificazione, job creation, inclusione sociale, povertà, sviluppo locale

Finanziamento e coordinamento

- Proposta Commissione Politica di Coesione 2014-2020 (6 ott 2011)
  - UE e SM assicurano coordinamento tra tutti i fondi europei **FEASR**, FESR, FSE, BEI e altri
- UE-> **Common Strategic Framework** (CSF) / **Quadro Strategico Comune** (QSC)
  - Traduce gli obiettivi strategici dell'UE in priorità e focus areas per l'azione di tutti i fondi europei
  - Adottato dal Consiglio e dal PE entro tre mesi dai regolamenti
- SM-> **Partnership contract** (PC) / **Contratto di Partenariato** (CP)
  - Allinea l'azione dello SM agli obiettivi strategici dell'UE, cura il coordinamento territoriale, integra le strategie ai bisogni nel territorio, cura efficienza ed efficacia dell'intervento
  - Sottoposto entro tre mesi dallo SM e approvato entro sei mesi dalla Commissione (dopo l'approvazione di tutti i PSR ad esso soggiacenti)
  - Due progress Report degli SM sull'esecuzione del PC dopo 3 e 5 anni

Contributi del FEASR

- Finanziamento FEASR + cofinanziamento SM
  - Nell'approvazione di un PRS è definito il contributo FEASR
- Massimali
  - <85% regioni meno sviluppate (Nuts2)
    - <75% nelle proposte trapelate in ago-set
    - Era <75/80% nel Reg. 1698/2005
  - <50% altre regioni
    - Era <50-55% nel Reg. 1698/2005
- Minimo
  - >20%
- Altri vincoli
  - >5% del contributo riservato a LEADER
  - >25% riservato clima-agroambiente (solo nelle declaratorie)
  - Maggiore libertà agli SM: no altri vincoli di minimo che c'erano per gli Assi (10%+25%+10%+5%)
- Non definita la ripartizione tra SM
  - Diversamente che per il 1° pilastro

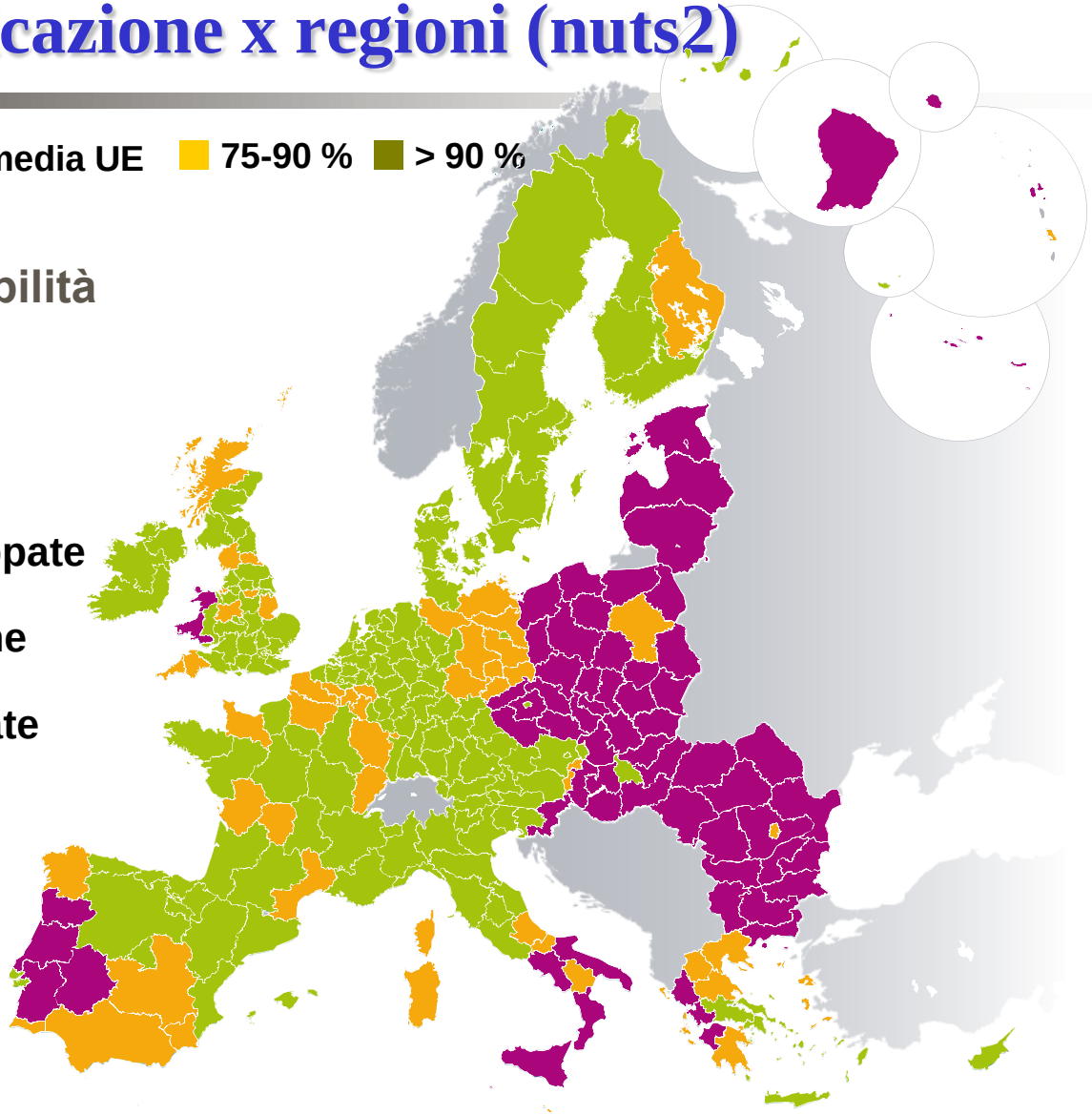
Nuova classificazione x regioni (nuts2)

PIL/capite* < 75 % media UE 75-90 % > 90 %

*indice UE27=100
Simulazione dell'eleggibilità

3 categorie di regioni

- Regioni meno sviluppate
- Regioni in transizione
- Regioni più sviluppate



Gli strumenti per assicurare i risultati

- Performance framework e premialità
  - SM prevede dei **Critical Milestones** (CM) nel Partnership contract
  - **Performance reserve**: 5% fondi di ogni PSR da parte per finanziare lo stesso (o altri PSR dello SM) che abbiano raggiunto i propri CM
- Condizionalità ex ante
  - Dimostrare di avere sufficienti risorse umane, assistenza tecnica, iniziative per animare le azioni innovative, approcci appropriati per la definizione di progetti di sviluppo locale, sufficienti capacità per monitoraggio e valutazione
  - Se le condizionalità ex ante non fossero già accertate, il Partnership Contract deve prevedere il modo di assicurarle

Programmi di Sviluppo Rurale

- Coprono il periodo 1.1.2014 – 31.12.2020
- Uno o più PSR ogni SM
- Nel caso di più PRS regionali è possibile aggiungere un **National Framework**
  - Elementi comuni per i PSR
  - Lista delle misure specifiche da includere nei PSR per obiettivi ambientali, economici o sociali identificati a livello nazionale

Possibili sottoprogrammi tematici

- Tematiche dei sottoprogrammi
  - Giovani agricoltori
  - Piccole aziende agricole
  - Aree montane
  - Catene distributive corte

Il menu delle misure

- Semplificazione
  - Passate da 40 a 25
  - Definizioni più ampie del passato (maggiore autonomia agli SM)
- Alcune sono a carattere orizzontale
  - Organizzazioni dei produttori
  - Gestione del rischio
  - Cooperazione
  - Trasferimento della conoscenza
  - Leader

Misure (1)

Art.	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
16	Diverse	Servizi di consul, sostit e di assist gestione az agricole	Fornitori di assistenza tecnica e servizi formativi	1500 per assistenza; 200.000 per 3 anni per training ai gestori del servizio
18	Diverse	Investimenti in immobilizz materiali	Aziende agricole	50% nelle reg. meno sviluppate, 40% nelle altre. + 20% per giovani o progetti integrati e collettivi o aree con vincoli naturali o operazioni sostenute dall'EIP
20	Diverse	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	Giovani agric, agricoltori o membri di famiglie agricole, micro- e piccole imprese, no agric nelle aree rurali	70.000 per giovane, 70.000 azienda agricola, 15.000 per piccola impresa
36	Diverse	Cooperazione	almeno due attori dell'agricoltura, catena alimentare, forestazione, altri attori rurali	Prog.pilota, nuovi prod., piattaf.logistiche, forme di integr.orizz/vert, promoz.

Art.	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
15	1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	Impegnati in agric., agro-alimentare e foreste, gestori fondiari e altri attori operanti nelle aree rurali	
27	1	Investim silvic e trasform e commerc prodotti foreste		50% regioni meno svil, 40% nelle altre.
17	2	Regimi di qualità prodotti agricoli e alim	Tutti i produttori	3000 per azienda per anno
32-33	2	Indennità zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici	Agricoltori nelle aree montane e in altre aree condizionate da vincoli naturali o altri vincoli specifici	25 Min per ha/anno, 250 Max per ha/anno, 300 Max per ha/anno nelle aree montane

Misure (2)

Art.	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
19	3	Ristrutturaz.potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e azioni di prevenzione	Agricoltori o gruppi di agricoltori	80%
25	3	Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		
28	3	Costituzione di associazioni di produttori	Gruppi di produttori con impresa di micro- piccola- o media dimensione	Pag.flat 10%-10%- 8%-6%- 4% dal primo al quinto anno, max 1.000.000
34	3	Benessere degli animali	agricoltori	500 per unità di bestiame, annuale
38	3	Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante	agricoltori, fondi mutualistici	65% del premio assicurativo, per perdite >30%
39	3	Fondi di mutualizzazione per le epizoozie e le fitopatie e per le emergenze ambientali	agricoltori, fondi mutualistici	65% dei costi ammissibili
40	3	Strumento di stabilizzazione del reddito	agricoltori, fondi mutualistici	per perdite >30%, copertura <70% della perdita

Misure (3)

Art.	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
22	4-5	Investim sviluppo delle aree forestali e nel miglioram redditività delle foreste		
23	4-5	Forestazione e imboschimento		
24	4-5	Allestimento di sistemi agroforestali		80%
26	4-5	Investim diretti accrescere la resilienza e il pregio ambient ecosistemi forestali		
29	4-5	Pagamenti agro-climatico-ambientali	Agricoltori, gruppi di agricoltori e altri gestori forestali	600 €/ha/anno x colt.annuali, 900 €/ha/anno x poliennali, 450 €/ha/anno altri usi, 200 €/anno/un bestiame per 5-7 anni
30	4-5	Agricoltura biologica	Agricoltori, gruppi di agricoltori	600 €/ha/anno per annuali, 900 €/ha/anno per poliennali, 450 €/ha/anno altri usi, x 5-7 anni
31	4-5	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque	Agricoltori, prop. privati di foreste e associazioni di proprietari forestali	500 €/ha/anno nel periodo iniziale e fino a 5 anni, 200 €/ha/anno proprietari, 50 €/ha/anno min x direttiva acque
35	4-5	Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta		200 €/ha/anno, per 5-7 anni

Art.	Priorità	Misura	Beneficiari	Pagamenti e massimali
21	6	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	Infrastrutture di piccola scala	Infrastrutture di piccola scala
42-45	6	Gruppi di azione locale LEADER	Gruppi di azione locale (istituzioni pubbliche <50% dei voti, nessun singolo privato può avere > 49% dei voti)	Strategie di sviluppo locale (rispondere ai bisogni e potenziale di uno specifico territorio sub-regionale con soluzioni innovative per il contesto locale)

Networking per l'innovazione

- **Rete Rurale Europea di Sviluppo Rurale (European Network for Rural Development) (e Reti Rurali Nazionali)**
  - Accrescere il coinvolgimento e l'impegno per lo sviluppo rurale degli stakeholder
  - Accrescere la qualità dei programmi di sviluppo rurale
  - Informare il grande pubblico sui benefici dello sviluppo rurale
- **Partenariato Europeo per l'Innovazione (EIP - European Innovation Partnership)**
  - Istituire e gestire un help desk sull'innovazione
  - Animare la discussione a livello di ogni PSR
  - Incoraggiare la costituzione di Gruppi Operativi per l'Innovazione
  - Divulgare i risultati della ricerca ed estendere la conoscenza
  - Individuare consolidare e divulgare le buone pratiche
  - Organizzare conferenze e workshop per diffondere l'informazione
- **Premio per l'innovatività e la cooperazione locale**
  - Due o più partner di differenti SM, ogni anno dal 2015 al 2019, preselezione (10 progetti) a livello di SM, 50 vincitori all'anno, Premio Max 100.000 euro
- **Financing**
  - Fino allo 0.5% del FEASR (usato anche per lo European Evaluation Network)

In sintesi cosa c'è di nuovo

- Numerose novità (generalmente positive)
  - Il superamento degli Assi per le Priorità
  - Una semplificazione del menu di misure ma maggiore attenzione al targeting
  - Possibilità sottoprogrammi tematici
  - Maggiore libertà di scelta nella distrib spesa
  - Più enfasi sull'innovazione, sul networking e sulle misure orizzontali
  - Misure per il contenimento e la protezione dai rischi
  - ⇓ cofinanziamento regioni meno sviluppate (⇓ fondi anche da SM)

In sintesi cosa non è nuovo

- La scelta della conservazione
  - Integration scenario, no Refocus scenario
- Conservati due pilastri e la distribuzione della spesa tra di essi : I =75% , II =25%
- Il mantenimento del PD come misura cardine della PAC
- L'eco-condizionalità del 1° pil come strumento x sostenibilità anziché 2° pilastro
- Non si punta in definitiva sulla politica di sviluppo rurale
  - Nonostante integri regioni e attori locali (principio di sussidiarietà)
  - Nonostante moltiplichi i fondi disponibili (via cofinanziamento)
  - Nonostante Targeting/Tailoring siano meglio messi in pratica
  - Nonostante risponda meglio agli obiettivi strategici dell'UE
  - Nonostante si integri meglio con le altre politiche dell'UE

Grazie

f.sotte@univpm.it